

Il mio Tommaso... Si sono presi il mio bambino. Lo hanno ucciso e poi lo hanno abbandonato lì, in quel boschetto vicino all'Enza, forse nella speranza che il fiume se lo portasse via. Ogni tanto strappa, e "se strappa" avranno pensato "non lo troveranno mai più". Invece il mio Tommy voleva farsi trovare...

Noi in questo momento stiamo chiedendo l'elemosina. Stiamo elemosinando rispetto, dignità, giustizia... Noi mammae stiamo chiedendo l'elemosina per i nostri figli, per i figli della terra e per una giustizia che non c'è. È assurdo. È per questo che sono arrabbiata... Io lo so che la sogno sempre, ma non sempre me la ricordo. La voglio vedere Barbara, anche solo nei miei sogni.

Barbara Benedettelli

Quella di Sarah Scazzi è una tragedia vissuta in diretta, sotto l'occhio attento di un "grande fratello" che non si limita più a rinchiodare i concorrenti in una casa costruita per il gioco. La casa - vera, il paese vero, con gente vera. Oppure solo Sarah è vera, con la sua morte e quel sorriso che per giorni ci ha guardati dallo schermo della tv.

Vittime

per

Sempre

prefazione di **Rita dalla Chiesa**

«Io perdono». Questo non toglie che io voglia vedere dietro le sbarre chi guidando in stato di ebbrezza ha ucciso mio padre, perché è giusto dare una lezione di vita... Perdono chi ha commesso tutto questo, ma che impari a vivere meglio perché la sua morte mio padre non se l'è cercata, l'ha subita. Lui voleva solo vivere... «Voglio ripeterlo» diceva.

Niente sarà mai più come stasera, prima delle 21.30. Un minuto prima anche mio padre ed Emanuela facevano parte della vita... Ancora adesso che scrivo, a distanza di tanti anni, riprovo lo stesso panico e la stessa disperazione. Arrivo non so come sotto la Rai, evitando di accendere la radio per non sentire quello che invece già sanno tutti. Se non so, forse allora non è vero.

Aliberti editore

Fin il 1990 quando mi hanno rubato il dente alla famiglia... Tutti i familiari delle Vittime hanno grossi problemi... Quando ti torna in mente tutta questa storia... Quello che ci hanno tolto... Il dolore corrode... Non è vendetta. Io sono contro la pena di morte. Altrimenti ci si mette allo stesso livello, però loro devono pagare per quello che hanno fatto.

Tommaso Onofri - Tamara Monti - Antonello Zara - Vittime Uno bianca - Nunzia Castellano - Franco Salvatore - Danilo Traini - Teresa Buonocore - Emiliana Femiano - Emilou Arvesu - Veronica Abbate - Alex Luciani - Eleonora Allevi - Maria Carmela e Valentina Maiorano - Davide Corradetti - Maria Rosaria Lopez e Donatella Colasanti - Giovanna Reggiani Susy e Luca De Nardo - Sarah Scazzi

Uccidere una persona significa sopprimere un mondo intero. Un mondo pieno di gente che da quel momento è condannata all'ergastolo del dolore. Vittime. Una volta e per sempre. Perché quel male si attacca al cuore e peggiora quando, come troppo spesso accade, a quell'ingiustizia se ne aggiungono altre. Cosa possiamo fare noi per loro? Perché lo sguardo della legge e della società riserva maggiori tutele ai colpevoli? Questo libro contiene i dialoghi con i parenti di chi è stato strappato prematuramente alla vita: Paola Pellinghelli, mamma del piccolo Tommaso Onofri, i parenti delle Vittime della Uno bianca, che dopo vent'anni soffrono ancora. E altri uomini e donne che, con quel poco che rimane di un'esistenza spaccata, lanciano un grido: non dimenticatevi di noi. La giustizia è un nostro diritto!